

IL SEGRETARIO REDIGENTE

Anna Maria Gentile

Castellana Grotte, li 20 LUG. 2012

IL PRESIDENTE

Pietro Tateo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 20 LUG. 2012

L'INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE

Donatella Marino

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO

Il sottoscritto Dirigente Amministrativo attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dal giorno 20 LUG. 2012 al giorno 03 AGO. 2012 ed avverso la medesima non sono stati prodotti, sino ad oggi in quest'ufficio, opposizioni o reclami.

Castellana Grotte, li _____

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

ORIGINALE

ENTE OSPEDALIERO SPECIALIZZATO IN GASTROENTEROLOGIA

"Saverio de Bellis"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31.3.1982

SEDE LEGALE ED OPERATIVA: Via F. Valente, 4 - SEDE UFFICI: prol. Via della Resistenza
70013 CASTELLANA GROTTA (BARI)

Delibera del Consiglio di Indirizzo e Verifica

DELIBERA N. 01 DEL 13.07.2012

OGGETTO: INSEDIAMENTO CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VERIFICA
DELL' ENTE NOMINATO CON DGR N.1309 DEL 26.06.2012

UFFICIO PROPONENTE: C.I.V.

L'anno 2012 il giorno 13 del mese di luglio alle ore 16,00 nella Sala Consiliare dell'I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis", in Castellana Grotte, a seguito di convocazione urgente del 04.07.2012 Reg. n.1, si è riunito

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VERIFICA

Nelle persone dei Signori

Pietro Tateo	PRESIDENTE	PRESENTE
Franca De Bellis	Componente	PRESENTE
Modesto De Girardis	Componente	PRESENTE
Bruna Flace	Componente	PRESENTE
Raul Pellegrini	Componente	PRESENTE

Il Consiglio d'Indirizzo e Verifica, riunitosi il giorno 13.07.2012:

Ordine del giorno della seduta:

1. Insediamento del C.I.V. (Deliberazione Giunta Regionale n.1309 del 26.06.2012);
2. Metodologia di lavoro per la nomina del Direttore Generale;
3. Varie ed eventuali.

Assiste alla seduta Anna Maria Gentile, segretario redigente.

Il Presidente, in apertura di seduta, si rivolge ai Consiglieri richiamando il contenuto della Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1309 del 26 giugno 2012, avente ad oggetto: “Nomina dei Componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’IRCCS “Saverio De Bellis” di Castellana Grotte”, che affida al “Presidente del CIV mandato per l’insediamento dell’Organo medesimo entro quindici giorni dal ricevimento dell’atto giuntale”, atto in ragione del quale è stata convocata l’odierna riunione, all’inizio della quale i presenti danno atto dell’avvenuto insediamento. Essendo il CIV entrato nel pieno delle funzioni, il Presidente pronuncia un articolato intervento, rivolgendosi ai Consiglieri per salutarli con affetto e augurare a tutti buon lavoro. Saluta in modo particolare i nuovi componenti del Consiglio e, in maniera amichevole, il Consigliere De Girardis, che ha condiviso con i colleghi Centrone, Daniela De Bellis e Pepe il lavoro del primo CIV del nostro Ente.

Due giorni fa si è svolta l’ultima riunione dell’Organo Istituzionale ed è stata fatta una valutazione sulle tante cose fatte, su quello che bisogna fare e – soprattutto – sui rapporti di grande affetto e amicizia instaurati tra i Consiglieri. L’auspicio è che anche il nuovo Consiglio sia un campo di lavoro utile per il bene supremo dell’Ente e per onorare il lascito del suo fondatore Saverio De Bellis. Il ruolo del CIV è quello di amministrare bene l’Ente e offrire servizi di qualità ai cittadini, di aiutare le persone che soffrono per motivi di salute, per rendere i loro disagi meno pesanti e fare della difesa della salute un diritto fondamentale della persona, un dovere di rispetto della dignità umana.

Dobbiamo ricordare sempre, a noi stessi ed ai nostri collaboratori, di guardare con la massima attenzione all’aspetto umano del lavoro dell’Istituto e badare ad instaurare con tutti rapporti di aiuto e comprensione, trattando qualsiasi cittadino come il congiunto più stretto o l’amico più caro. Certo, in questi tempi di crisi, di risorse scarse e di tagli alla spesa sociale, non è sempre facile lavorare in assoluta serenità, specie in condizioni di forte stress, come accade nei mesi estivi e in presenza di blocco dei turn-over, ma è proprio nei momenti difficili che emergono le qualità migliori, che qui -all’Istituto De Bellis- sono largamente preponderanti. L’Istituto è una struttura d’eccellenza che, purtroppo, opera in condizioni difficili e abbondantemente al di sotto delle sue potenzialità, specie nell’area della ricerca, che – malgrado i passi avanti fatti – attrae ancora poche risorse, non promuove appieno la ricerca traslazionale, utilizza le risorse (umane, tecnologiche e finanziarie) a livelli ancora migliorabili e tollera sacche di improduttività

che – almeno negli ultimi tempi – sono oggetto di attenzione particolare e di prime misure di intervento. Certo, il paragone con altre situazioni (come l’Istituto San Raffaele di Milano e i suoi 1,450 milioni di debiti!) diventa talvolta una specie di giustificazione delle nostre debolezze, ma questo errore, o meglio questo alibi, va combattuto con forza. Noi siamo al Sud e per competere non dobbiamo sprecare nessuna opportunità e nessuna risorsa, a partire dal territorio, che per un Istituto Specializzato in Gastroenterologia e Nutrizione, è la risorsa più preziosa: la nostra filiera agricola-alimentare, la dieta mediterranea, la qualità enogastronomica della Puglia e i beni straordinari della terra, del mare, dei trulli e delle masserie – insieme al patrimonio delle nostre imprese – sono la scommessa del futuro dell’Istituto DE Bellis, che deve sempre meglio coniugare prevenzione, cura e post-cura.

Su questo terreno, negli ultimi anni, dopo il trasferimento nella nuova struttura ospedaliera (avvenuto l’8 aprile del 2008) e grazie al supporto di Ministero e Regione Puglia, l’Istituto ha fatto passi in avanti straordinariamente grandi, ma il potenziale di sviluppo è davvero immenso. Per accelerare la crescita bisogna qualificarsi sempre di più come ospedale d’eccellenza specializzato in Gastroenterologia Oncologica e Nutrizione, lasciandosi alle spalle i modi di agire del passato, quando l’Ente era in difficoltà per i bilanci in rosso, i debiti verso i fornitori, una gestione poco trasparente. Il rispetto deve essere sempre la cellula più importante del nostro DNA: rispetto delle persone (degli ammalati in primo luogo), rispetto dei 285 lavoratori fissi e degli altri 70 collaboratori che operano nelle strutture, rispetto della Legge e delle regole del gioco, da parte di tutti. Chi non accetterà questi principi non potrà essere tollerato, a qualsiasi livello.

Il rispetto deve partire dal nostro modo di operare come Consiglio e per questo sarà doveroso giungere alle riunioni in perfetto orario, giustificare ritardi e assenze, seguire la materia sanitaria e il campo della ricerca con la massima attenzione, amministrare con impegno, serietà e rigore. Ogni risorsa deve essere considerata preziosa e il tempo deve anch’esso diventare risorsa preziosa, abbandonando antichi vizi come quello di iniziare le riunioni con inaccettabili ritardi.

Il CIV deve svolgere il suo ruolo senza travalicare e senza sottovalutare le sue funzioni di indirizzo e di verifica.

Questo CIV rappresenta un Ente che ha chiuso gli ultimi tre esercizi finanziari in pareggio, che è interamente certificato in qualità Iso, che paga i fornitori senza spendere un centesimo di euro per decreti ingiuntivi e azioni esecutive, che pubblica tutti i suoi atti – a partire da quelli del Consiglio di Indirizzo e Verifica - sul sito dell’Istituto.

Si tratta di grandi qualità, che non vanno sottaciute, alla pari dei nostri problemi.

Con queste premesse – continua il Presidente – nel giro di qualche giorno potremo rendere la struttura pienamente operativa.

Il primo passo tocca al CIV, che deve nominare il Direttore Generale, individuandolo nell'elenco regionale degli idonei, che è stato messo a disposizione nella documentazione fornita ad inizio riunione.

Per giungere alla scelta sarà opportuno dar corso al seguente metodo di lavoro: raccogliere i curricula delle persone disponibili a svolgere questa delicata e importante funzione, decidere oggi stesso la data di una prossima riunione del CIV nella quale procedere all'istruttoria e, a conclusione della stessa riunione, alla nomina nel nuovo Direttore Generale, cosa auspicabile in tempi rapidissimi, considerata l'imminenza del periodo feriale e alcune scadenze importanti che l'Istituto ha davanti.

Si tratta di un metodo corretto e trasparente che assicura un percorso lineare e, proprio per questo, anche ragionevolmente breve.

Procedendo per questa via – continua il Presidente – la struttura riceverà lo slancio di cui ha bisogno, soprattutto se il nuovo Direttore Generale avrà due caratteristiche:

1. essere un ottimo manager;
2. essere immediatamente operativo, cioè una persona dotata di ampia esperienza in modo da evitare fasi di “rodaggio” assolutamente inopportune considerata la situazione generale del sistema sanitario nazionale e regionale e le inevitabili ricadute sull'Istituto.

Infine, ma questo il CIV lo potrà verificare in un secondo momento, ci vorrebbe una persona disposta a lavorare con un Consiglio di Indirizzo e Verifica che vuole affermare con serietà le proprie prerogative, le sue linee di indirizzo e le conseguenti verifiche.

Il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente (fornito anch'esso in copia), definisce compiti e funzioni del CIV e del Direttore Generale con estrema chiarezza, anche riguardo all'aspetto delle procedure.

Il CIV deve definire, a partire da oggi, obiettivi politici dell'Ente che rispondano ad una scelta strategica e concordare con il Direttore generale la loro attuazione.

A livello di esempio il Presidente elenca alcune di queste scelte:

- Il rispetto delle persone, delle leggi e delle regole deve essere principio essenziale dell'azione dell'Istituto e asse fondante del nostro rapporto con gli ammalati, i parenti, gli attori del sistema sanitario;
- La ristrettezza delle risorse non deve impedire la crescita, anzi deve essere occasione di qualificazione dell'Istituto: le Unità complesse devono essere riorganizzate e ridotte, gli operatori devono lavorare secondo il principio della multidisciplinarietà, l'interscambio di

proposta di nomina del Direttore Generale, esentando gli Uffici dall'inoltro della comunicazione scritta e impegnandosi (insieme alla Segreteria del CIV) per raccogliere i curricula delle persone disponibili inserite nell'elenco degli idonei.

Alla luce della decisione presa e non essendoci altre richieste di intervento, il Consiglio, all'unanimità

DELIBERA

1. di assumere i contenuti del presente verbale come atti di indirizzo del CIV;
2. di convocare una nuova riunione del Consiglio per il giorno giovedì 19 luglio 2012 alle ore 16,00 presso la Sala Consiglio dell'Ente per discutere il seguente o.d.g: nomina del Direttore Generale a norma del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente.

esperienze deve migliorare, la parcellizzazione delle funzioni deve essere superata e gli incarichi dirigenziali devono essere dinamizzati;

- Il bilancio deve migliorare ancora, aumentando le entrate (specie delle unità cliniche) e riducendo sprechi e costi eccessivi (es. pulizie, energia, mensa, manutenzioni, beni sanitari, ecc), senza per questo comprimere la qualità, che può essere migliorata;
- I nuovi investimenti – in particolare la nuova oncologia – vanno attuati con urgenza, in modo da mantenere gli impegni (apertura entro fine 2012), così come va strutturata la radiologia interventistica, insistendo con la Regione per le 31 deroghe richieste al blocco delle assunzioni nato con il Piano di Rientro dal Deficit Sanitario;
- Le liste d'attesa debbono rientrare nei parametri di legge, aumentando i nostri orari lavorativi, creando turni aggiuntivi e piani mirati. Il lavoro straordinario deve essere sottoposto a controlli severi, evitando scelte dispersive ed inefficaci;
- Il salario di produttività deve essere erogato ad aree omogenee e/o soggetti che realizzino progetti e risultati importati: gli investimenti a pioggia non hanno alcun senso, anche nell'area della ricerca, dove bisogna liberare risorse per aprire le porte dell'Ente a giovani ricercatori e scienziati di peso internazionale;
- La ricerca traslazionale deve conoscere un forte impulso: in un Irccs tutti sono ricercatori e tutti lavorano su progetti multisettoriali e di grande respiro innovativo. La cesura tra aree cliniche e aree della ricerca, nata nella divisione del passato tra reparti e lavoratori, va superata con urgenza. Tutta la partita dell'Impact Factor, della ricerca corrente e di quella finalizzata, dei brevetti e delle royalty, va regolamentata e resa trasparente, in modo da creare pari opportunità per tutti e scale di valori che facciano emergere il merito, l'eccellenza e il ruolo dell'Istituto, non sempre valorizzato;
- L'area informatica dell'Istituto va migliorata e messa al servizio dei cittadini, attraverso la rete: le criticità del CUP, della corrispondenza via internet, della biblioteca e in generale dei servizi di rete, vanno superate rapidamente, utilizzando al meglio prima di tutto le risorse interne;
- Il controllo di gestione deve diventare puntuale e deve essere eseguito con periodicità stabilite, ripristinando logiche di budget che negli ultimi tempi si sono appannate. La Ragioneria deve intervenire a monte dei processi, valutando gli impegni (e gli eventuali scostamenti) in ragione delle poste di bilancio, della spesa storica e delle tendenze della spesa sanitaria a livello centrale e regionale (es. uso delle centrali di acquisto e delle piattaforme per la fornitura di beni e servizi). L'area tecnica e del patrimonio deve lavorare sempre di più per strategia e

progetto, evitando la logica dell' emergenza, fonte di inefficienze e costi imponderabili. In questa logica bisognerà accelerare l'attuazione di progetto strategici con "l'Ospedale del Sole", il risparmio delle bollette energetiche, la gestione coordinata delle gare, la qualità del servizio mensa, la qualificazione dei fornitori e il pagamento delle prestazioni fornite con ordine cronologico, anche per evitare ogni contenzioso;

- La formazione deve rispondere a bisogni strategici e non ad aspirazioni individuali o di gruppi non rientranti nelle scelte prioritarie dell'Ente. Essa deve avere un respiro internazionale, evitando una dimensione provinciale pressoché inutile. La promozione delle risorse migliori deve fondarsi sulle pari opportunità per tutti, mettendo da parte scelte clientelari e discriminazioni che creano solo malcontento e frustrazione, immiserimento della risorsa umana, la risorsa più preziosa;
- Il rapporto con le Organizzazioni sociali (sindacati, tribunale del malato, associazioni di volontariato) deve andare oltre le micro richieste corporative per guardare invece ai bisogni delle persone, quelle più in difficoltà in particolare;
- L'Istituto DE Bellis deve costruire un rapporto con gli strumenti della comunicazione più fecondo: bisogna dar vita ad un ufficio stampa, ciascun dipendente deve avere assegnata e utilizzare la propria casella di posta elettronica, l'immagine dell'Ente deve essere unica e coordinata, tutti i dipendenti e i collaboratori debbono sentirsi parte attiva dell'Istituto e partecipare alla vita democratica dell'Ente al processo di formazione delle decisioni in piena libertà, sentendosi in dovere di agire sempre per costruire e migliorare la capacità di mettere l'Istituto al servizio dei cittadini.

Il Presidente – chiedendo scusa per aver fornito una griglia di linee guida così didascaliche e parziali – invita i Consiglieri a proporre – a partire dall'odierna riunione - linee di azione del Consiglio e chiude l'intervento augurando buon lavoro a tutti e ringraziando ancora i collaboratori Gentile e Pellegrini per aver lavorato con il CIV in passato e anche nelle ultime ore.

Prende la parola la Consiglieria Franca De Bellis che, ricordando l'impegno del fondatore dell'Ospedale e quello di suo padre, l'Avv. Mario De Bellis, Presidente dell'Ospedale all'epoca del riconoscimento come Istituto di Ricerca, dichiara di voler approfondire i vari aspetti emersi nelle dichiarazioni del Presidente. Quanto alla scelta del Direttore Generale, dichiara di condividere il metodo e la tempistica proposta al fine di rendere immediatamente operativi tutti gli Organi dell'Ente. Chiede un chiarimento sul rapporto esistente tra ruolo di indirizzo del CIV e compiti della Direzione e il Presidente interviene per precisare che – come prevede la Legge e il Regolamento dell'Ente – la gestione "duale" degli IRCCS ha voluto rispondere ad un bisogno, cioè la divisione netta delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle di gestione.

Interviene la Consiglieria Flace per sottolineare che le funzioni del CIV debbano espletarsi fornendo con chiarezza le linee di indirizzo e, quanto alla funzione di controllo, ritiene importante stabilire la "periodicità" delle relazioni di attività che il Direttore Generale deve presentare al Consiglio. Sarà opportuno stabilire un termine temporale, sul quale sarà bene discutere in futuro. Quanto al percorso indicato e alle proposte appena ascoltate, nel condividerle pienamente, esprime l'auspicio che l'attività di ricerca dell'Istituto, anche alla luce della verifica ministeriale in corso, possa essere incrementata e rafforzata, aprendo spazi alle professionalità migliori, ai ricercatori di peso internazionale e a giovani preparati che troppo spesso sono costretti a lasciare il nostro Paese. Chiude l'intervento auspicando che il Direttore Generale abbia le caratteristiche disegnate dal Presidente e, nel contempo, si augura che anche in questo campo possano emergere giovani professionalità.

Il Consigliere Pellegrini, nell'esprimere gli auguri di buon lavoro a tutti, si richiama al Regolamento e alle procedure previste per la nomina del Direttore Generale, che è il primo compito del CIV appena insediato. Sostiene che il Regolamento indica le procedure in maniera chiara e che le proposte oggi in esame rispondono alle prescrizioni esistenti. Chiede se è possibile modificare, qualora se ne presentasse la necessità, il Regolamento dell'Ente e il Presidente – anche alla luce dell'esperienza del passato – precisa che ciò è possibilissimo: la proposta deve essere presentata formalmente sempre dal Direttore Generale, che prima di adottare l'atto deliberativo deve sottoporre ogni modifica al parere obbligatorio del Consiglio di Indirizzo e Verifica.

Interviene il Consigliere De Girardis per augurare innanzitutto buon lavoro ai nuovi componenti del Consiglio d'Indirizzo e Verifica e per ringraziare il Presidente per il giudizio espresso sul lavoro degli ultimi cinque anni, certamente esaltante per i progressi fatti dall'Istituto. Questo ricordo molto positivo non può essere offuscato da qualche momento difficile vissuto dalla Direzione dato che la realtà è sotto gli occhi di tutti: il "De Bellis" pochi anni fa era vicino al baratro, oggi è sicuramente una struttura d'eccellenza della sanità pugliese e – nei prossimi anni – diventerà sicuramente il fiore all'occhiello del nostro sistema regionale. Con il nuovo Direttore Generale – prosegue il Consigliere – bisognerà costruire un rapporto chiaro e fecondo, indicando subito le linee di indirizzo del Consiglio e precisandole su alcuni punti. Su pulizie, mensa, Ospedale del Sole, risparmio energetico e rotazione dei dirigenti chiede linee di indirizzo più ferme di quelle indicate dal Presidente, in modo da rendere chiari i messaggi dal primo momento. A tale scopo si riserva di avanzare proposte di merito e chiede al Presidente di dedicare un approfondimento specifico all'argomento, davvero importante. Sul percorso per la nomina del Direttore Generale esprime l'auspicio di lavorare bene e in tempi rapidi, in modo da evitare un "buco" di governo della struttura nel pieno dell'estate, quando i problemi organizzativi e funzionali diventano più seri.

A questo punto della discussione, tutti i presenti, sintetizzando la stessa, decidono di riconvocarsi per il giorno giovedì 19 luglio 2012 alle ore 16,00 presso la Sala Consiglio dell'Ente per discutere sulla